

**Specifica tecnica per la scelta dei prodotti BIODEGRADABILI e COMPOSTABILI
AMMISSIBILI AL CONFERIMENTO NELLA FRAZIONE ORGANICA**

Premessa

La frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata del Pinerolese – sia essa di provenienza domestica o anche non domestica – viene valorizzata presso il Polo Ecologico Integrato gestito dall’Acea, dove viene trasformata in compost e biogas.

Affinché tale frazione possa essere efficacemente trattata, è necessario che il materiale in ingresso in impianto risponda a prerequisiti di BIODEGRADABILITA’ e COMPOSTABILITA’.

Biodegradabilità e compostabilità

*“Un prodotto per essere definito compostabile deve essere **biodegradabile e disintegrabile** in tempi brevi [...] e deve risultare compatibile con un processo di compostaggio, cioè non deve rilasciare sostanze pericolose e non deve alterare la qualità del compost prodotto”* (Consorzio Italiano Compostatori)

Negli ultimi anni sono stati introdotti in commercio numerosi manufatti, prodotti con polimeri di origine vegetale, che si decompongono in modo del tutto simile alla sostanza organica e dunque possono essere ad essa assimilati. La progressiva evoluzione del mercato di quelle che vengono definite “bioplastiche” indubbiamente rende più semplice il reperimento di questi prodotti ed incide significativamente sull’abbattimento dei costi. Tale tendenza, benché in valore assoluto sia da considerarsi positiva, comporta il rischio che vengano immessi al consumo prodotti la cui qualità non è sempre garantita, il che si traduce in una maggiore difficoltà da parte degli acquirenti nel distinguere i prodotti realmente idonei.

Affinché tali manufatti possano essere conferiti nella frazione organica e successivamente trattati in impianti di compostaggio o in strutture combinate di digestione anaerobica-aerobica (come nel caso del Polo Ecologico Acea), è fondamentale che vengano garantite dal produttore la BIODEGRADABILITA’ e la COMPOSTABILITA’ dei manufatti e dal conferitore (privati cittadini, pubblici esercizi che operano nel campo della ristorazione, mense, associazioni, enti locali ecc...) l’acquisto certificato di tali materiali ed il rispetto della raccolta differenziata.

Specifiche tecniche

A tale scopo, nel seguito vengono fornite alcune indicazioni per riconoscere i prodotti idonei. A tutela del soggetto conferitore, si suggerisce di richiedere sempre i CERTIFICATI che garantiscano la BIODEGRADABILITA’ e la COMPOSTABILITA’ dei manufatti, al momento dell’ordine e/o dell’acquisto. A tale proposito, è bene accertarsi che le suddette certificazioni rilasciate contengano gli elementi sotto riportati:

- Rispetto dello **standard europeo per la compostabilità: norma UNI EN 13432:2002 e UNI EN 14045:2005** certificato da ente accreditato
- Presenza di uno o più **marchi** che, a livello nazionale e/o europeo, certifichino la conformità dei prodotti. Tali marchi garantiscono, attraverso enti che effettuano accurate analisi sui manufatti, il rispetto dei criteri di compostabilità previsti dalle norme internazionali. Di seguito si riportano i principali marchi europei

MARCHIO



PROPRIETARIO

Consorzio Italiano Compostatori
www.compost.it

Vinçotte (BE)
<http://www.vincotte.com/it/home/> e
<http://www.okcompost.be/en/home/>

European Bioplastics (DE)
<http://www.european-bioplastics.org/>

Per salvaguardare l'effettivo recupero presso gli impianti di trattamento, potranno essere conferiti nella frazione organica (cassonetto marrone) solo ed esclusivamente i manufatti per i quali vengono certificate le condizioni enumerate in precedenza.